



Roberto Rezzo

**NEW YORK** Se n'è andata mercoledì mattina, senza aver ripreso conoscenza, senza poter scambiare una parola con gli agenti che aspettavano davanti al reparto di terapia intensiva del Lenox Hill Hospital. Kathy Nguyen, 61 anni, arrivata in America dal Vietnam alla fine degli anni '70, è morta di antrace polmonare. Per la prima volta che l'infezione ha colpito a New York nella forma più grave, quella che attacca le vie respiratorie e che - secondo la letteratura medica - non lascia scampo nell'80% dei casi. La Casa Bianca, immediatamente informata del decesso, ha fatto sapere che il presidente George W. Bush «è rimasto allo stesso tempo addolorato e preoccupato». Il portavoce Ari Fleischer ha presentato le condoglianze dell'amministrazione alla famiglia della vittima, che non aveva parenti in America e viveva sola nella sua casa del Bronx, e ha quindi ribadito la piena fiducia del presidente nell'operato delle autorità, che stanno facendo del loro meglio «in una situazione complessa e difficile».

Per tutte le sigle del governo federale che dal 5 ottobre, data del primo caso in Florida, indagano senza successo sull'origine del contagio, è stata una giornata. Non hanno la più pallida idea di come la donna di origine vietnamita possa aver contratto l'infezione. Non lavorava alle poste ma in un ospedale otorinolaringoiatrico. Nei locali del seminterrato, dove era addetta al magazzino, non sono state trovate spore. La sua abitudine, controllata palmo a palmo dagli uomini delle squadre speciali, è risultata «pulita». Un caso misterioso, che sfugge alle regole dell'antrace postale, ma non un caso isolato. Nel vicino stato del New Jersey, un'altra donna, 51 anni, è ricoverata in serie condizioni, sempre per antrace polmonare. Non lavora nei media, né al Senato, né alle Poste: da trent'anni si occupa di contabilità.

Tutte le teorie sulla dinamica del contagio sentite sinora sono crollate come un castello di carte. «Stiamo imparando qualcosa di nuovo ogni giorno - ha ammesso il dottor Badley Perkins, uno degli esperti di antrace del Centro di controllo per le malattie e infettive di Atlanta - ma sfortunatamente non abbiamo esperienza di casi precedenti che possano aiutarci a capire cosa sta succedendo». Gli effetti dell'impiego di armi batteriologiche sono stati



L'allarme Antrace è in continuo aumento negli Stati Uniti

Kenneth Lamberg/AP

Paura a New York per il primo caso polmonare. La dipendente non aveva maneggiato posta sospetta

### Al New York Times in tilt il sistema informatico

Il servizio informatico del «New York Times» è rimasto bloccato per alcune ore ieri. I computer del quotidiano statunitense sono stati inondati da una mole di messaggi e l'episodio è apparso ai più come un attacco. «Non sembra esserci una spiegazione innocente», ha scritto il responsabile della rete Terry Schwadron in una e-mail inviata più tardi ai dipendenti. In questo tipo di attacchi ai sistemi informatici, migliaia di falsi messaggi vengono inviati ai server, intasando la rete. Così, per esempio, è stato mandato in tilt nel maggio scorso il sito internet della Casa Bianca (<http://whitehouse.gov>). Ieri mattina il sito del «New York Times» (<http://nytimes.com>) era di nuovo accessibile.

# L'antrace uccide per la quarta volta

Morta la donna contagiata in ospedale. La lettera avvelenata al senatore Daschle poteva colpire 2 milioni di persone

studiati per anni, ma lo scenario era quello della distribuzione di grandi quantità di agenti patogeni nell'aria, non di qualche lettera riempita di spore e infilata nella cassetta delle lettere.

Il dottor David Sullivan della John Hopkins University, un altro esperto di antrace, si è basato sulle indiscrezioni circolate a Washington, secondo cui la lettera arrivata nell'ufficio del senatore Daschle conteneva due grammi di polvere, ed è giunto al la conclusione che se quella polvere fosse stata puro antrace, sarebbe stata sufficiente a contagiare due milioni di persone. Il suo collega Antony Fauci, direttore dell'Istituto nazionale per le malattie infettive, alla luce dei nuovi casi, si è detto «preoccupato» di trovarsi di fronte all'inizio di una serie di «infezioni crociate». Quantità anche minime di spore si sono

introdotti nel sistema postale degli Stati Uniti, viaggiano con la normale corrispondenza, attaccate alla superficie dei pacchi e delle lettere, si liberano nell'aria e quindi colpiscono alla cieca. Questa possibilità di contagio, particolarmente temibile per il potere quasi illimitato di diffusione, era stata inizialmente scartata. Le statistiche e il numero limitato di infezioni potevano offrire supporto ai teorici dell'anti allarmismo.

Ora, in meno di quattro settimane, il bilancio è di 17 casi di antrace conclamato e quattro morti. Il numero di persone sottoposte a trattamento antibiotico preventivo ha raggiunto quota ventimila, e le autorità sanitarie continuano ad allargare i criteri con cui vengono definite le categorie a rischio. A New York, tutti coloro che nelle ultime settimane sono passati

per gli ambulatori dell'ospedale dove lavorava l'ultima vittima, avranno accesso al trattamento gratuito con la ciproflaxina o la doxiciclina. Si calcola che si tratti di almeno duemila persone. Le Poste continuano il servizio, ingaggiando un braccio di ferro, arrivato in tribunale, con i propri dipendenti. Hanno ordinato speciali impianti per sterilizzare la corrispondenza ma fanno sapere che si rischia la bancarotta. Il Postmaster General ha chiesto al Congresso un intervento straordinario di qualche miliardo di dollari; deputati e senatori paiono ben disposti.

I responsabili delle investigazioni criminali, come ripete il governo, indagano incessantemente, ma ancora non è dato sapere chi stiano cercando. L'indiscrezione della pista interna, trapelata nei giorni scorsi nella capitale e ripresa con grande



enfasi dal Washington Post, si sta sgonfiando. Pareva che il capo della Cia e quello dell'Fbi fossero sulle tracce dei gruppi della destra eversiva americana, frammentata tra gruppi di neonazisti e fondamentalisti cristiani armati. Si sa che i loro uomini hanno cercato in Nebraska senza cavare un ragno dal buco. Un'altra ondata di indiscrezioni fa credere che il cerchio si stia stringendo attorno al dittatore iracheno Saddam Hussein. Vecchia ipotesi, appena tornata in auge, grazie al responso delle numerose perizie calligrafiche eseguite sulle lettere infette arrivate al Senato e agli studi della Nbc. Gli esperti si sono accorti che la data è stata scritta secondo la dizione europea: giorno, mese, anno. Un americano avrebbe messo il mese prima del giorno. E tanto basta.

Tifosi dei New York Yankees espongono un poster delle Twin Towers durante un incontro del World Series di baseball  
Amy Sancetta/AP

# Depressione da 11 settembre

Insomnia e attacchi di panico colpiscono soprattutto i ragazzi e gli anziani

Roberto Arduini

## trovata editoriale

### Negli album di figurine Osama è il feroce Saladino Bush e Giuliani vestono i panni dei super eroi

La strage dell'11 settembre ora è anche una collezione di figurine con George Bush e Rudy Giuliani come eroi ed Osama bin Laden nei panni del feroce Saladino. I bambini americani possono acquistare nei negozi le figurine «Enduring Freedom». I pacchetti costano due dollari e contengono sette figurine ed un adesivo patriottico da attaccare sulla bicicletta o lo zaino scolastico. La collezione completa comprende 90 figurine tutte a colori (tranne una), tutte con i contorni della bandiera americana (con una eccezione), tutte con il logo «Enduring Freedom» (tranne una). L'eccezione è quella della figurina di Osama bin Laden, una cupa immagine in bianco e nero, senza bandiera americana e senza logo, recante la scritta «Il sospettato organizzatore» (sembra la foto di un ricercato).

«I ragazzi potranno fare quello che vogliono con la figurina del terrorista - spiega Arthur Shorin, presidente della Topps Company, editrice della collezione - potranno strapparla o buttarla nella spazzatura». Ma è più probabile che la figurina di Bin Laden diventi (come accadde in Italia col feroce Saladino) la più preziosa della raccolta. Mentre l'immagine di Bush è inflazionata (ben 11 figurine sono dedicate al presidente) e quella del sindaco Giuliani diffusa

(tre diverse immagini), l'immagine del terrorista è isolata e spicca per i suoi connotati sinistri. Tra gli «eroi» della collezione sono inclusi il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, il ministro della giustizia John Ashcroft, vigili del fuoco, poliziotti.

Ben 42 delle 90 figurine sono dedicate ai militari Usa: vi sono immagini di portaerei, caccia, elicotteri. La Topps Company, specializzata in figurine di campioni del baseball, non ha incluso nella collezione una sola immagine delle Torri Gemelle o della devastazione provocata dai terroristi. «Volevamo dare ai ragazzi delle immagini vibranti - spiega Shorin - E informazioni utili e patriottiche». Una figurina reca il logo della Nato con la scritta «La Nato è al fianco dell'America», un'altra mostra le Forze Speciali «Sempre pronte ad intervenire». La Topps, che ha il quartier generale a sei isolati da Ground Zero, aveva già dedicato una collezione a Desert Storm, con successo strepitoso. Colin Powell, all'epoca capo delle forze armate Usa, aveva detto di essere assediato dalla gente che gli chiedeva di firmare la sua figurina. La collezione, destinata ai ragazzi, piace anche agli adulti. Il set completo di 90 figurine era già offerto ieri sul sito d'asta eBay partendo da un prezzo di base di 25 dollari.

prietaria del marchio Duracell, ha registrato dall'11 settembre a oggi un'impennata delle vendite di batterie per le torce. Il clima di ansia

Le prescrizioni di ansiolitici sono aumentate dell'8,6% mentre le vendite di sonniferi del 7,5 per cento



che pervade tutta la società ha pesato anche su Halloween, celebrata la notte scorsa. Alcune stazioni di polizia hanno raccomandato di dare ai piccoli il telefono cellulare.

La paura complessiva della popolazione rischia di comportare una consistente riduzione delle vendite al dettaglio, e di conseguenza, di rallentare tutta l'economia americana. La produttività stessa delle aziende è in calo, perché si passa moltissimo tempo a controllare la posta, i documenti in distribuzione interna e a far rapporto sulle attività sospette. I livelli di ansia variano all'interno del paese, e la percezione della vulnerabi-

lità è, ovviamente, più alta a New York, Washington e nelle metropoli di tutto il nordest. Le autorità cittadine raccomandano in questi luoghi di usare il buon senso nel riferire i casi sospetti. Nel solo dipartimento dei vigili del fuoco di Boston arrivano oltre 50 allarmi par antrace al giorno. Quasi tutti si rivelano falsi, ma in tal modo le risorse cittadine in mezzi e uomini si stanno esaurendo. Molti medici affermano che ormai la maggior parte degli americani avrebbe bisogno di assistenza psicologica.

Gli anziani, i giovani e le persone che disturbi mentali sono

considerati i soggetti più a rischio per un cedimento. Sarà però l'attitudine dei soggetti più forti dal punto di vista psicologico a determinare il vero impatto del pericolo antrace. Sono l'aumento dei disturbi mentali leggeri e gli occasionali episodi di panico a preoccupare le autorità americane. «Le persone che comprano le maschere antigas, non pensano che servano veramente», dice Steven Hyman, direttore del National Institute of mental health, «come farebbero a indossarle in tempo, per esempio? La paura, di solito, si alimenta da sé. Dobbiamo far attenzione a non creare troppo allar-

mismo ingiustificato, perché rischiamo di diffondere in tutta la società un pensiero catastrofistico».

La crescita di leggeri disturbi mentali più sensibile a New York, Washington e nelle metropoli del Nordest



### Carbonchio i casi mortali

Con la morte, ieri, di una donna a New York, sono quattro le persone finora decedute a causa del carbonchio negli Usa. Altre 12 persone sono state colpite dalla malattia e di queste cinque presentano la più grave forma, quella polmonare da inalazione. Ecco le persone che hanno perso la vita.

#### BOCA RATON (FLORIDA)

- 5 ottobre  
Muore Bob Stevens, 63 anni, fotoreporter della casa editrice American Media, contagiato dalla forma polmonare dell'infezione.

#### WASHINGTON E DINTORNI

- 22 ottobre  
Sono due i casi mortali: due postini di Brentwood, Thomas Morris (55 anni) e Joseph Cursee (47 anni), muoiono dopo aver contratto la forma respiratoria del carbonchio. Lo stesso giorno un altro dipendente delle poste di Brentwood si ammala di carbonchio polmonare.

- 25 ottobre un dipendente del Dipartimento di stato impiegato in un ufficio di smistamento postale a Sterling, in Virginia, contrae il carbonchio polmonare.

#### NEW YORK

- 31 ottobre  
Muore Kathy Nguyen (61 anni), un'immigrata vietnamita che lavorava in un ospedale di Manhattan, muore dopo aver contratto una forma di carbonchio polmonare. È la prima vittima del carbonchio a New York.